



Notiziario dell'Associazione
Opera Fraternità Bahiana-Onlus
fondata da Sergio Cammelli
CP 154, 40100 Bologna
Poste italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1, comma 2, DCB - BO - CCP 18115402
ANNO XXXIII

DICEMBRE 2006

Fraternità **Bahiana**



EDITORIALE

Presto sarà Natale, in questo periodo tutti siamo coinvolti in una corsa all'acquisto che spesso ci fa trascurare ciò che questa festa veramente ci dovrebbe proporre: solidarietà, condivisione e fratellanza verso chi è più fragile. Mi sono recato ai primi di novembre in Brasile accompagnata da Chiara, che ci sta aiutando con tanta passione e competenza e da suo marito Marco che si è impegnato a seguire la contabilità dei nostri programmi e, se pur per un brevissimo periodo, abbiamo vissuto una esperienza positiva che ha accresciuto il nostro desiderio di partecipare in modo costruttivo alla vita della nostra gente perché sia i ragazzi che le loro famiglie considerano le persone che li aiutano come elementi fondamentali della loro vita. Il loro desiderio più vivo è infatti il ricevere posta per conoscere noi e la nostra vita in forma diretta. Ci vogliono bene e ci considerano quasi un punto di riferimento per la costruzione della loro vita. Da noi ricevono amore, speranza e gioia di vivere e sono ansiosi di ricevere le nostre notizie in forma più diretta. "Perché la mia madrina non mi scrive?", questo è stato un ritornello costante e ripetitivo.

Grazie quindi a voi tutti amici della O.F.B che con il vostro aiuto economico ma soprattutto con il vostro dono di amore siete diventati punti di riferimento per tante persone che erano senza speranza e che sarebbero state costrette a vivere in una assoluta precarietà.

Abbiamo infatti incontrati i ragazzi alcuni dei quali ora hanno un lavoro fisso, alcuni che stanno studiando in scuole professionali, altri che stanno concludendo studi universitari e che già prestano lavoro gratuitamente nelle nostre strutture. Ci sembrava quasi di sognare, bellissimi sogni come il sorgere della nuova scuola di tipo professionale, l'efficienza dei due posti medici, la biblioteca ormai dotata di computer e l'ordine con cui funzionano tutti i programmi che vi vengono illustrati nelle varie relazioni qui pubblicate. Tutto

ciò si è potuto realizzare con l'aiuto di tanti amici che da anni credono in questa opera di attiva partecipazione e di amorevole dedizione.

Penso alle prossime giornate di festa e questo è il mio augurio: un augurio che viene dal cuore e che è riassunto in questa frase che è scritta all'ingresso della scuola di Alto do Riachinho :

UN SOGNO CHE SI SOGNA DA SOLI RESTA UN SOGNO, UN SOGNO CHE SI FA INSIEME DIVENTA REALTA'.

PAOLA CORTI

**Centro di Formazione professionale,
un sogno che si realizza**



Centro di formazione professionale : e' stato completato il tetto .

Da 4 anni è cominciata la nuova fase del programma di Aiuto allo Studio, ogni tappa della sua realizzazione è stata per tutto il gruppo un'esperienza unica ed abbiamo visto concretizzarsi il sogno di poter vedere una prospettiva diversa per l'educazione dei nostri giovani.

Dal 2002, da quando sono iniziati i primi cambiamenti, è stato necessario un lavoro di informazione alle famiglie su come avevamo organizzato il nuovo programma, i rapporti con l'associazione e soprattutto la nuova

impostazione del processo educativo dei loro figli.

Durante il percorso alcuni hanno rinunciato ed altri sono stati allontanati, ma la maggior parte si è impegnata in questa nuova forma di studio ed il numero di ragazzi è aumentato ogni anno, non solo tra i ragazzi del progetto, ma anche in quelli della comunità.

Il fatto più importante in tutto ciò è che i risultati sono molto positivi.

La maggior parte degli studenti ha migliorato significativamente il rendimento scolastico ed il comportamento. Si percepisce in ognuno una maturazione ed un cambiamento delle aspettative riguardo alle possibilità future: i nostri bambini stanno diventando coscienti e questo è proprio quello che volevamo.

Il nostro sogno si sta concretizzando definitivamente nel nuovo edificio in cui avremo lo spazio per una sede definitiva del programma, con la possibilità di strutturare al meglio le attività, aumentare e diversificare i corsi, insomma un posto dove i nostri giovani possano esprimere le loro possibilità, creatività, immaginazione e tutte le loro energie positive.

Dal 2004 lottiamo per realizzare la nostra sede, dall'acquisto del terreno, all'approvazione del progetto, alla costruzione vera e propria che speriamo di finire per dicembre di quest'anno. Niente è stato facile, abbiamo faticato per trovare le risorse sia economiche che umane, sembrava impossibile trovare mano d'opera qualificata, l'iter burocratico è stato difficilissimo, ma niente ci ha scoraggiato e vediamo la costruzione ormai quasi completata: un edificio proprio accogliente, pieno di luce, con aule grandi ed aerate ed un cortile centrale in cui faremo un bel giardino.

I nostri bambini sono felici ed impressionati da questo nuovo centro che stiamo costruendo per loro, in realtà in molti pensavano che non saremmo riusciti.

In tutto ciò noi sappiamo che, a parte il lavoro, nulla sarebbe stato possibile senza il generoso sostegno dei nostri fratelli italiani, che, nonostante la distanza, hanno visto le nostre necessità e si sono mobilitati.

Per questo mandiamo a tutti voi il nostro sincero ringraziamento.

Vera Cruz, 05 ottobre 2006

RENATA, coordinadora

RAIMUNDO, prof. de português

CLAUDIA, prof. de matemática

ROGERIO, prof. de informática

Situazione attuale dei lavori

I lavori del Centro sono cominciati il 6 dicembre 2005 ed era previsto che si concludessero entro giugno 2006. Sono sorte subito parecchie difficoltà: un ritardo nella fornitura dell'energia elettrica e le piogge incessanti hanno impedito di scavare le fondamenta, ci sono state incomprensioni tra il progettista, il direttore dei lavori e l'impresa: difficoltà a reperire i materiali adatti e la mano d'opera qualificata.

A metà settembre poi, il Servizio Cambio del Banco do Brasil ha bloccato le nostre risorse e, pur avendo i soldi non potevamo disporre di denaro liquido per acquistare il materiale e per pagare la mano d'opera. Situazione che si è aggravata con lo sciopero generale delle banche, finito ai primi d'ottobre, che ci ha costretto a sospendere i lavori. Gli operai hanno lavorato per un mese senza ricevere paga, poi hanno smesso perché non erano più in grado di mantenere loro stessi e le loro famiglie. Finito lo sciopero delle banche, i lavori sono ripresi e riteniamo che la scuola sarà completata entro gennaio, in tempo per il nuovo anno scolastico. Il costo totale, già aumentato per la variazione del cambio, subirà un ulteriore aumento per questi ritardi,

ma speriamo, con l'aiuto di tutti i nostri fedelissimi amici, di risolvere tutto per il meglio.



A Bom Juà

A Bom Juà il lavoro procede regolarmente e molte attività vengono svolte per aiutare le persone che vivono nel bairro a raggiungere una sempre maggiore dignità.

La lotta con la burocrazia e l'inefficienza del comune sono sempre al primo posto, i mezzi di trasporto pubblico e le necessarie opere di risanamento delle strade sono sempre in sospeso. Come sono in sospeso la necessaria ristrutturazione della scuola materna ed il contratto per la gestione del nostro centro medico. Speriamo sempre che queste risorse possano continuare senza un nostro costante intervento, ma ci scontriamo con la realtà di una pubblica amministrazione totalmente inefficace.

Dall'inizio dell'anno il **posto medico** ha effettuato 6691 visite, comprese 827 visite dentistiche. La mancanza di una regolarizzazione del contratto con la sanità pubblica ci crea un problema di mancanza di manutenzione adeguata degli strumenti e resta in attesa da tempo la richiesta di uno sterilizzatore.

La **biblioteca** è sempre molto frequentata soprattutto da studenti che trovano qui un ambiente ottimale per studiare tranquillamente. La richiesta di un piccolo contributo non ha diminuito le presenze. Con nostro grande

piacere una ragazza, Ana Angelica, che ha frequentato i nostri corsi e si è diplomata, è venuta, ad offrirci parte del suo tempo per organizzare il sistema informatico di gestione della biblioteca.

Il **progetto Gente Nova** ha a Bom Juà un seguito doposcuola nel quale, oltre alle discipline scolastiche viene svolto un lavoro di educazione dei bambini. Quest'anno abbiamo affrontato due argomenti: "disciplina e violenza" e "rispetto ambientale e salute". Il nostro obiettivo, emerso dal bilancio dell'anno scorso, era di insegnare ai bambini il rispetto per le norme sia all'interno della scuola che nella vita di tutti i giorni.

Almeno a scuola i risultati ci sono stati: il 90 % dei bambini frequenta regolarmente ed addirittura l'80% dei genitori partecipa agli incontri. Sicuramente sono diminuiti gli abbandoni e la violenza tra bambini.

I genitori ci hanno già chiesto se possiamo affrontare altre tematiche educative su argomenti che sono urgenti per il bairro: droga, abusi sessuali e violenza sulle donne e stiamo già studiando una possibile impostazione per il prossimo anno.



Lettera da un amico

Sono Vincenzo Degoli, mi sono laureato a giugno del 2006 grazie a una tesi sul quartiere di Bom Juà e delle periferie urbane del terzo mondo. L'idea di realizzare una tesi di laurea sul quartiere di Bom Juà è nata dal mio interesse verso le zone degradate e periferiche, dalla bellezza della città di Salvador de Bahia e dal libro del professore Corna Pellegrini "Periferie urbane del terzo

mondo". Sono stato qualche tempo in Brasile per conoscere e studiare la vita, le opere e le collaborazioni delle persone che vivono nel quartiere di Bom Juà e che lavorano nell'associazione O.F.B.

La storia del quartiere di Bom Juà vista da un punto di vista geografico e politico è densa di problematiche: dramma, morte, povertà, sogni infranti e speranze negate segnano la storia del quartiere e dei suoi abitanti fin dal suo nascere. Eppure conoscendo e frequentando gli abitanti di Bom Juà e le persone che operano nell'associazione O.F.B. l'aspetto che maggiormente colpisce è la conoscenza dei problemi da risolvere, la serietà, l'organizzazione e l'accuratezza dei progetti per realizzare i miglioramenti necessari per la crescita del quartiere. E' grazie a queste qualità che si deve la costruzione delle più importanti opere e infrastrutture del quartiere gli asili, le due scuole elementari, la biblioteca, il drenaggio e la copertura del torrente che divideva in due il quartiere e il muro di contenimento del versante settentrionale della vallecchia di Bom Juà ne sono il valido esempio. Studiando la storia del quartiere ci si trova di fronte ad una forte volontà di miglioramento della difficile situazione del quartiere di Bom Juà, all'intelligenza dei progetti, alla lucidità, alla forza di volontà, al coraggio ed all'organizzazione dimostrata dall'associazione e dagli abitanti del quartiere che in tutti questi anni hanno reso la storia del quartiere di Bom Juà interessante e positiva anche per altre realtà periferiche. In modo silenzioso ma forte e deciso la professionalità dell'associazione dimostra la forza e l'importanza del lavoro, dello studio e del rispetto dell'individuo come valori determinanti per la crescita di ogni persona e della sua comunità nel suo insieme.

Ecco quindi che pensando di rivolgermi a coloro che in modo silenzioso ma determinante hanno reso possibile la crescita di questo quartiere e di questo progetto, il primo pensiero è stato quello di ringraziarvi tutti. Cordialmente, Vincenzo Degoli.

La tesi di Vincenzo si può leggere sul nostro sito, nel settore COMUNICAZIONI :

<http://www.fraternitabahiana.org/Comunicazioni/Laurea/degoli.htm>



Avvertenze

L'O.F.B. può operare solo grazie alla collaborazione di tanti amici che credono nell'utilità del suo intervento presso la popolazione di Salvador.

Il contributo può essere versato:

- in posta sul **c/c postale n. 18115402** intestato a ASS. OPERA FRATERNITÀ BAHIANA - ONLUS - BOLOGNA
- con **bonifico bancario** sul c/c n. **13436** - intestato O.F.B. ONLUS presso la BNL Via Rizzoli Bologna cod ABI 1005-8, CAB 2400

È possibile la detrazione fiscale delle offerte:

- le erogazioni liberali fatte da imprenditori e da società di qualsiasi tipo rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art. 100/2° comma/lettera H del DPR 22/12/1986 n. 917
- le erogazioni liberali fatte da persone fisiche rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art. 15/1° comma/lettera I bis del DPR 22/12/1986 n. 917

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di 40134 Bologna, via Turati 90/2 - tel. e fax 051/6140194 - e-mail: o_f_b@libero.it o a 20122 Milano c/o Paola Corti p.zza Velasca, 6 - tel. 02/89010476 ore serali 862414 fax 72011076 - e-mail: ofbmilano@tiscali.it; sito internet: www.fraternitabahiana.org

«Informiamo che, ai sensi dell'art. 13 D.L. 196/03 e successive modifiche: DLgs n. 196/2003, i dati personali forniti alla nostra associazione vengono trattati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo statuto e per le attività accessorie.

Tale trattamento viene svolto in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali».

FRATERNITÀ BAHIANA
Casella Postale 154 - 40100 BOLOGNA
Poste Italiane s.p.a. - sped.abb. post. D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB - BO
Direttore responsabile: FRANCO BORGHI
Registraz. Tribunale di Bologna
n. 3996 del 10-3-1969

Stampa:
Grafiche Dehoniane Bologna